

b) saggio d'interesse: 5,50%, oltre il diritto di commissione dell'1%.

Successivamente l'On. Consiglio, in adunanza del 29 Maggio 1936, consentiva che il mutuo di L. 5.500.000 potesse essere elevato a L. 5.800.000, per adeguare il mutuo stesso all'eventuale maggior costo dell'immobile a collaudo ultimato.

Il Consiglio tuttavia disponeva che per l'aumento di L. 300.000 venisse richiesto il saggio del 6%, anziché quello del 5,50%, già determinato per il mutuo di L. 5.500.000.-

In base a tale deliberazione l'Istituto, con contratto 29 luglio 1936 Notaio Orza, concedeva al Comune di Bari il mutuo di L. 5.500.000 da servire anzitutto per l'acquisto dell'immobile sopracitato, e per la rimanenza al pagamento delle spese riflettenti l'arredamento dell'immobile stesso, assumendo formale impegno, giusta l'art. 7 del contratto anzidetto, di concedere dietro richiesta del Comune un ulteriore mutuo di L. 300.000 al saggio del 6%.-

Il Comune di Bari, tenuti presenti i risultati del collaudo, ai fini della determinazione del prezzo di acquisto, e le ulteriori esigenze verificatesi per l'arredamento dell'albergo, ha ora ri-